



*Ufficio Scolastico
Regionale
per la Lombardia*

**PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PER I
DOCENTI DELLE SCUOLE
PARITARIE**

a.s. 2016/2017

Alternanza Scuola Lavoro

Content and Language Integrated Learning

Bisogni educativi speciali
Disturbi specifici dell'apprendimento

Digital Literacy

Coding

Robotica educativa

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia dedica una rilevante attenzione alle Scuole pubbliche paritarie; in quest'ottica promuove, durante quest'anno scolastico 2016/2017, un corposo e innovativo **Piano di formazione rivolto ai docenti** in servizio nelle Istituzioni scolastiche **paritarie** di ogni ordine e grado della regione.

Il Piano di formazione si articola in **numerosi corsi**, proposti per rispondere il più possibile alle tante istanze che le normative e la didattica esprimono; tutti i corsi si svolgono in più edizioni, ripartite tra le **sedì di Milano, Brescia e Bergamo**, per agevolare la partecipazione e la frequenza dei docenti destinatari.

I corsi sono stati progettati per approfondire **tematiche cruciali per la formazione professionale degli insegnanti dal punto di vista metodologico, didattico e organizzativo**, permettendo altresì un proficuo confronto delle proprie acquisizioni con i formatori, attraverso un approccio interattivo per il miglior coinvolgimento dei partecipanti.

Le proposte formative vertono sulle seguenti tematiche:

- ✓ **ASL** - Alternanza scuola lavoro: per docenti delle scuole secondarie di secondo grado paritarie lombarde impegnati nella progettazione,

realizzazione, valutazione e certificazione di percorsi in alternanza.

- ✓ **CLIL** - Content and Language Integrated Learning : per docenti impegnati nell'insegnamento secondo la metodologia CLIL, con competenza linguistica di ingresso pari al livello B1+ o B2 o superiore, in servizio nei licei e negli istituti tecnici paritari lombardi che insegnano:
 1. una disciplina non linguistica nelle classi terze, quarte e quinte dei licei linguistici;
 2. una disciplina non linguistica nelle classi quinte delle altre tipologie liceali;
 3. una disciplina di indirizzo nelle classi quinte degli istituti tecnici;
- ✓ **BES-DSA**: per docenti del primo e del secondo ciclo delle scuole paritarie lombarde.
- ✓ Diffusione della **digital literacy** (alfabetizzazione digitale): per docenti delle scuole paritarie lombarde di ogni ordine e grado interessati ad apprendere le competenze necessarie per utilizzare in modo efficace e consapevole i nuovi strumenti digitali nella didattica.
- ✓ È ora del **coding!**: rivolto ai docenti delle scuole paritarie lombarde, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, che vogliono approfondire come

- proporre agli studenti l'analisi di problemi complessi, ricercando soluzioni con il pensiero computazionale;
- ✓ Fare matematica con la **robotica educativa**: rivolto ai docenti delle scuole primarie paritarie lombarde intenzionati ad utilizzare i robot nell'insegnamento.

Tutti i corsi richiedono una **frequenza minima del 75% del monte ore di lezione.**

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro, diventata obbligatoria con la Legge 107 a partire dallo scorso anno scolastico, ha già in Lombardia una sua tradizione e rappresenta una realtà consolidata costruita in più di vent'anni di collaborazione in rete con il mondo del lavoro.

Al fine di supportare le scuole nella progettazione e nella gestione dei percorsi di ASL, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia ha sempre promosso **azioni di formazione e accompagnamento per facilitare il pieno inserimento di tali percorsi nel curriculum scolastico.**

Da quest'anno, attraverso il Piano di formazione per i docenti delle scuole paritarie, tali iniziative sono **destinate specificamente anche agli insegnanti che lavorano presso gli Istituti paritari.**

FINALITÀ E OBIETTIVI

Supportare i docenti delle scuole paritarie nella progettazione, realizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro con il seguente obiettivo:

- ✓ attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ✓ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- ✓ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- ✓ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- ✓ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il percorso di formazione sull'ASL verte sulle seguenti **TEMATICHE:**

- ✓ **il contesto e il processo di progettazione** - Introduzione: normativa, attori, metodologia;
- ✓ **salute e sicurezza** - Il d. lgs. 81/2008 in relazione agli studenti in alternanza. Libretto formativo per la sicurezza;

- ✓ **progettazione operativa classe terza** - Il format progettuale: le competenze oggetto del percorso declinate in abilità e conoscenze, articolazione in fasi/attività, modalità e strumenti di osservazione e dichiarazione delle competenze, soggetti coinvolti, modalità di verifica. Lavori di gruppo;
- ✓ **progettazione operativa percorso classi quarta** - Il format progettuale: le competenze oggetto del percorso declinate in abilità e conoscenze, articolazione in fasi/attività, modalità e strumenti di osservazione e dichiarazione delle competenze, soggetti coinvolti, modalità di verifica. Lavori di gruppo;
- ✓ **progettazione operativa percorso classi quinta** - Il format progettuale: le competenze oggetto del percorso declinate in abilità e conoscenze, articolazione in fasi/attività, modalità e strumenti di osservazione e dichiarazione delle competenze, soggetti coinvolti, modalità di verifica. Lavori di gruppo;
- ✓ **l'Impresa Formativa Simulata (IFS) – 1° incontro** - Il format progettuale: le competenze oggetto del percorso declinate in abilità e conoscenze, articolazione in fasi/attività, modalità e strumenti di osservazione e dichiarazione delle competenze,

soggetti coinvolti, modalità di verifica. Lavori di gruppo;

✓ **l'Impresa Formativa Simulata (IFS) – 2° incontro** - Il format progettuale: le competenze oggetto del percorso declinate in abilità e conoscenze, articolazione in fasi/attività, modalità e strumenti di osservazione e dichiarazione delle competenze, soggetti coinvolti, modalità di verifica. Lavori di gruppo;

✓ **valutazione e certificazione delle competenze in alternanza:**

scheda di valutazione del tutor aziendale;

scheda di valutazione del tutor scolastico;

scheda di autovalutazione dello studente;

scheda di sintesi del Consiglio di Classe;

relazione finale;

certificazione delle competenze acquisite dallo studente.

DESTINATARI

Docenti delle scuole secondarie di II grado paritarie impegnati nella progettazione, realizzazione, valutazione e certificazione di percorsi in alternanza scuola lavoro.

SEDI

Bergamo, Brescia, Milano.

STRATEGIA E METODOLOGIA

Il percorso formativo è **improntato all'operatività**, con particolare riferimento alla progettazione di percorsi secondo le buone prassi illustrate nel Dossier *L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - Approcci e strumenti in Lombardia* e all'uso delle funzionalità offerte dall'applicativo *ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*, entrambi a cura dell'USR Lombardia.

Si prevede un significativo ricorso a **metodi interattivi** di sviluppo degli argomenti volti a favorire il diretto coinvolgimento dei partecipanti.

I cambiamenti introdotti dai DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono **l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera** nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici. In particolare, la metodologia CLIL viene introdotta nel terzo anno dei Licei Linguistici a partire dall'a.s. 2012-13.

Il profilo del docente CLIL è caratterizzato dal **possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera** veicolare di livello C1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue e da competenze metodologico-didattiche.

L'Ufficio Scolastico Regionale promuove e accompagna da anni la didattica CLIL nelle scuole lombarde, dove si realizzano percorsi CLIL anche nel primo ciclo di istruzione.

Il progetto contenuto nel presente Piano regionale ha l'obiettivo di **formare il personale docente di disciplina non linguistica (DNL) in servizio nelle scuole paritarie** per

l'acquisizione delle **competenze metodologico-didattiche** e il **miglioramento delle competenze linguistiche** specifiche per veicolare i contenuti disciplinari nonché produrre materiali che possano essere messi a disposizione per percorsi CLIL.

FINALITÀ E OBIETTIVI

I corsi mirano alla formazione metodologico-didattica per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Al termine del percorso formativo, i docenti avranno raggiunto le seguenti competenze:

Ambito linguistico

Essere in grado di gestire concetti disciplinari in lingua straniera.

Ambito disciplinare

Essere in grado di trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti.

Ambito metodologico-didattico

- ✓ progettare e realizzare autonomamente percorsi CLIL;

- ✓ reperire, adattare, creare materiali per organizzare la lezione CLIL, utilizzando anche le risorse tecnologiche e informatiche;
- ✓ elaborare e utilizzare sistemi e strumenti di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.

Tutti i docenti al termine del corso potranno anche sostenere il modulo CLIL dell'esame TKT (Teaching Knowledge Test) che, in caso di superamento, darà diritto al conseguimento della prestigiosa certificazione rilasciata da University of Cambridge ESOL.

Il percorso, interamente tenuto in lingua inglese, verte sulle seguenti **TEMATICHE**:

- ✓ programmazione e pianificazione delle lezioni e delle attività pratiche
- ✓ abilità cognitive e comunicative
- ✓ scaffolding content e apprendimento della lingua
- ✓ ricerca e scelta di materiali e risorse didattiche, comprese quelle multimediali
- ✓ lingua di classe e strategie di sostegno
- ✓ valutazione

DESTINATARI

Sono destinatari del percorso di formazione i docenti impegnati nell'insegnamento secondo la metodologia CLIL, con competenza linguistica di ingresso pari al livello B1+/B2 o superiore, in servizio nei licei e negli istituti tecnici, paritari che insegnano:

1. una disciplina non linguistica nelle classi terze, quarte e quinte dei licei linguistici;
2. una disciplina non linguistica nelle classi quinte delle altre tipologie liceali;
3. una disciplina di indirizzo nelle classi quinte degli istituti tecnici.

SEDI

Bergamo, Brescia, Milano.

STRATEGIA E METODOLOGIA

Il corso, progettato su **attività molto pratiche** e sulla **costruzione di materiali** che possono poi essere sviluppati in aula, è l'occasione per acquisire sicurezza nell'insegnamento di qualsiasi materia in lingua inglese.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) “delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di **realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà**” (C.M. 6 marzo 2013) ed evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica e quindi il dovere per tutti i docenti di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi.

15

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il progetto è finalizzato alla comprensione degli orientamenti dati dalla Direttiva 27/2012, tenuto conto delle indicazioni contenute nella C.M. n. 8 del 2013 e alla luce delle norme primarie di riferimento, allo scopo di impostare tempestivamente interventi appropriati, efficaci ed efficienti.

Il percorso, articolato in 4 incontri, ognuno dei quali suddiviso in due pomeriggi di 3 ore, per un totale di 24 ore, verte sulle seguenti **TEMATICHE**:

- ✓ presupposti teorici e normativa;
- ✓ la didattica di tutti e di ciascuno;
- ✓ l'organizzazione e gli strumenti;
- ✓ la valutazione degli apprendimenti e la valutazione dell'inclusività delle scuole.

DESTINATARI

I percorsi formativi sono rivolti ai docenti delle scuole paritarie di ogni ordine e grado della regione.

SEDI

Bergamo, Brescia, Milano.

STRATEGIA E METODOLOGIA

Si prevede un significativo ricorso a metodi interattivi di sviluppo degli argomenti volti a favorire il diretto coinvolgimento dei partecipanti.

La legge 107/2015 ha istituzionalizzato il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, prevedendo la promozione, da parte delle scuole, di iniziative coerenti con lo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**.

Negli scorsi anni l'Ufficio Scolastico per la Lombardia, promuovendo l'avvio di una vera e propria rivoluzione culturale nella scuola, in cui il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento, ha fortemente investito su modelli e ambienti di apprendimento innovativi nonché sulla formazione.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il corso intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale (azione 28 PNSD).

In particolare, si propone di **ridurre il gap digitale** rendendo i docenti più capaci di:

- ✓ progettare UDA integrate con ICT e produrre materiali multimediali;
- ✓ condurre il gruppo classe con il supporto delle ICT;
- ✓ acquisire consapevolezza delle potenzialità insite nelle ICT.

Il percorso, che ha durata di 21 ore ed è strutturato in lezioni della durata di 3 ore ciascuno, è così articolato:

Lezione 0 - L'impatto cognitivo emozionale nella didattica digitale: insegnare al cervello che apprende: la tecnologia può modificare i meccanismi di apprendimento?

Lezione 1 - Insegnare, formare, educare nella filiera 3-18, ai tempi del web 2.0, il Piano Nazionale della Scuola digitale: le azioni importanti per la formazione, la collaborazione, la comunicazione in rete. Dalle piattaforme digitali alle comunità di pratica e di ricerca: il ruolo del docente nella costruzione di percorsi verticali per la formazione dei nuovi cittadini digitali.

Lezione 2 - Dal programma al progetto: creare un percorso di didattica digital: la progettazione con uso di strumenti digitali di condivisione (Moodle, padlet, google drive, wiki, ...) in una didattica innovativa che tiene conto di nuove metodologie didattiche (flipped classroom,

learning by doing, problem solving, web-quest, brainstorming).

Lezione 3 - La cassetta degli “attrezzi base” del docente digitale: dalla costruzione di presentazioni all’uso di rappresentazioni visuali didattiche, alla costruzione mappe concettuali/mentali e infografiche di supporto agli alunni con applicativi. Google per la didattica, google Apps for Education e Strumenti digitali per la valutazione l’accertamento delle competenze (google moduli, rubistar).

Lezione 4 - La scuola senza pareti: nuove modalità di gestione dello spazio e del tempo per ricerca, archiviazione (repository, cloud) verifica; sviluppi della didattica personalizzata in ambienti digitali; insegnamento a distanza.

Lezione 5 - La scuola digitale inclusiva con la LIM.

Lezione 6 - Ambienti social E-safety: blogging e socialmedia per la didattica: usare la rete responsabilmente (sicurezza dei dati e privacy); qualità dell’informazione, copyright e proprietà intellettuale, privacy; cyberbullismo.

Durante gli incontri verranno presentati e costruiti esempi sul campo di UDA e attività con le classi attraverso alcune delle metodologie innovative (flipped classroom, learning by doing, problem solving, web-quest, brainstorming) più in uso nella didattica della classe digitale, che verranno poi condivisi nelle scuole.

DESTINATARI

Docenti delle Scuole Paritarie di ogni ordine e grado.

SEDI

Bergamo, Brescia, Milano.

STRATEGIA E METODOLOGIA

Il progetto vuole guidare la realizzazione di una serie di attività digitali utili per la costruzione di interventi didattici nelle scuole di vario ordine e grado, attraverso l'**utilizzo alcune delle metodologie innovative più in uso nella didattica della classe digitale**. Pertanto gli incontri sono gestiti per lo più in **modalità laboratoriale**, ad eccezione della lezione 0, che è strutturata come lezione frontale supportata dalle tecnologie.

Il corso intende diffondere nei docenti l'idea che **il pensiero computazionale**, cioè la capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione, **è per tutti , può essere di supporto per tutte le discipline** ed è una capacità trasversale che va sviluppata il prima possibile.

Il percorso intende, inoltre, avvicinare gli insegnanti a indicazioni metodologiche per introdurre nelle classi in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Ridurre il gap digitale rendendo i docenti più capaci di:

- ✓ Progettare attività di coding;
- ✓ Condurre il gruppo classe al coding;
- ✓ Costruire i percorsi per la scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Il corso introduce i seguenti concetti:

- oggetti programmabili
- algoritmo
- programmazione visuale a blocchi
- esecuzione di sequenze di istruzioni elementari
- esecuzione ripetuta di istruzioni
- esecuzione condizionata di istruzioni
- definizione e uso di procedure
- definizione e uso di variabili e parametri
- verifica e correzione del codice
- riuso del codice
- programma

Il percorso, che si sviluppa in 5 incontri per un totale di 15 ore, è così strutturato:

Lezione 1: Dal pensiero procedurale al coding, il linguaggio delle cose

Lezione 2: L'ora di codice

Lezione 3: Creare e condividere con Scratch,

Lezione 4: Code.org

Lezione 5: Il pensiero computazionale in pratica

DESTINATARI

Docenti delle Scuole Paritarie dall'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

23

SEDI

Bergamo, Brescia, Milano.

STRATEGIA E METODOLOGIA

Il progetto vuole guidare la realizzazione di una serie di attività utili per la costruzione di interventi didattici nelle scuole di vario ordine e grado, attraverso **l'utilizzo di alcune delle metodologie innovative più in uso nella didattica del coding.**

La robotica educativa gioca un ruolo rilevante nell'aumentare la **motivazione e il coinvolgimento**, nel **favorire l'apprendimento learner-centered**, le **abilità di problem-solving**, la creatività, la curiosità e il **lavoro di squadra**.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Ridurre il gap digitale rendendo i docenti più capaci di:

- ✓ progettare attività di geometria con la minirobotica;
- ✓ sviluppare la creatività progettuale e la logica computazionale.

Il percorso, che ha durata di 9 ore, è così organizzato:

Lezione 1 - la robotica educativa nella scuola primaria:

Laboratorio con i Mindstorms della Lego, sfidandosi a programmarli per compiere le azioni più disparate: effettuare percorsi, afferrare e rilasciare oggetti, scrivere segni e tracce, superare ostacoli, ecc. L'attività di robotica

è una sfida continua, sempre alla ricerca di nuovi problemi, durante la quale gli alunni trovano a volte soluzioni sorprendenti.

Lezione 2 - fare geometria con Mindstrom Lego: proposte di laboratorio per docenti della scuola primaria.

DESTINATARI

Docenti delle Scuole Paritarie della Scuola Primaria.

SEDI

Bergamo, Brescia, Milano.

STRATEGIA E METODOLOGIA

Il progetto vuole guidare la realizzazione di una serie di attività utili per la costruzione di interventi didattici nei gruppi classe della scuola primaria.

Gli incontri sono gestiti in **modalità laboratoriale** seguendo le **tecniche del cooperative learning** e raccontando il percorso completo di esperienza didattica (dalla progettazione alla verifica).